

Al Comune di

.....
.....

(Istituto, Scuola)

.....
.....

e pc.

Alla Regione Lombardia

Presidente del Consiglio Regionale

e p.c.

via email

caterina.mosa@istruzione.it

UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE DI PAVIA

Piazza Italia n. 4

27100 PAVIA

c.a. referente inclusione scolastica di alunni con disabilità

**OGGETTO: Richiesta di attivazione dell'assistenza a domicilio per la comunicazione,
l'autonomia e l'inclusione scolastica
Diffida per grave discriminazione in caso di mancata attivazione dei servizi**

Noi sottoscritti

genitori di frequentante la classe

del (Istituto, Scuola)

PREMESSO

- che sulla base della Diagnosi Funzionale e del PEI , nostr... figli.. risulta essere
 - persona in stato di handicap (art. 3 comma 1, Legge 104/92)
 - persona in stato handicap grave (art. 3 comma 3, Legge 104/92),con il diritto all'assistenza specialistica per l'autonomia personale per l'assistenza per la comunicazione e/o per l'assistenza educativa per le relazioni sociali;
- che l'art. 2, comma 1, lettera m) del D.P.C.M. 8 marzo 2020 prevede che “***i dirigenti scolastici attivano*, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, **modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità**”;**
- che l'art. 9, comma 1, D.L. n. 14 del 09.03.2020 ha previsto che “***Durante la sospensione del servizio scolastico e per tutta la sua durata, gli enti locali possono fornire, tenuto conto del personale disponibile, anche impiegato presso terzi titolari di concessioni, convenzioni o che abbiano sottoscritto contratti di servizio con enti locali medesimi, l'assistenza agli alunni con disabilità' mediante erogazione di prestazioni individuali domiciliari, finalizzate al sostegno***

*nella fruizione delle attività didattiche a distanza previste all'articolo 2, comma 1, lettera m), e alla realizzazione delle azioni previste all'articolo 3, comma 1, lettera g), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020, **impiegando i medesimi operatori e i fondi ordinari destinati a tale finalità, alle stesse condizioni assicurative sinora previste**”;*

- che l'art. 48, comma 1, D.L. n. 18 del 17.03.2020 stabilisce che “Durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici (...) considerata l'emergenza di protezione civile e il conseguente stato di necessità, **le pubbliche amministrazioni forniscono**, avvalendosi del personale disponibile, già impiegato in tali servizi, dipendente da soggetti privati che operano in convenzione, concessione o appalto, **prestazioni in forme individuali domiciliari o a distanza** o resi nel rispetto delle direttive sanitarie negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi senza ricreare aggregazione. Tali servizi si possono svolgere secondo priorità individuate dall'amministrazione competente, tramite coprogettazioni con gli enti gestori, **impiegando i medesimi operatori ed i fondi ordinari destinati a tale finalità, alle stesse condizioni assicurative sinora previsti, anche in deroga a eventuali clausole contrattuali, convenzionali, concessorie**, adottando specifici protocolli che definiscano tutte le misure necessarie per assicurare la massima tutela della salute di operatori ed utenti”;
- che la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27.03.2020 n. 1/2020 prevede che “Con riferimento alla domiciliarità (cfr. art. 22, comma 2, lett. b e lett. f della legge 328/2000), si evidenzia in particolare come essa appaia ancora più importante in un contesto nel quale vengono meno attività di sostegno offerte nell'ambito del sistema educativo e scolastico o ricreativo, in particolare qualora i familiari siano impegnati in attività lavorative per le quali non è possibile la modalità di lavoro agile dal proprio domicilio. In tal senso anche il decreto legge n. 14 del 9 marzo 2020 ha previsto (art. 9) l'attivazione di alcuni specifici servizi domiciliari **per gli alunni con disabilità**”;
- che la Regione Lombardia, con nota del 9 marzo 2020, avente ad oggetto “Inclusione scolastica degli studenti disabili di secondo ciclo”, indirizzata ai Comuni della Lombardia e ad ANCI Lombardia, ha ritenuto – nell'ambito delle sue competenze – di **promuovere e favorire la continuità didattica ed educativa**, garantendo il supporto dell'assistente specialistico per le ore assegnate ad ogni studente; di **autorizzare**, in accordo con famiglie, Comuni e Istituzioni scolastiche, **l'affiancamento da parte dell'assistente specialistico da effettuarsi presso il domicilio dello studente disabile** entro i limiti delle ore previste nel PEI e nel rispetto delle regole comportamentali emanate dal Ministero della Salute;

CHIEDIAMO

che vengano immediatamente attivate le suddette risorse per ottemperare al suo diritto allo studio. In mancanza di un'assegnazione tempestiva delle risorse necessarie, senza le quali si stanno determinando condizioni di disparità, fino a vere e proprie forme di discriminazione, ci vedremo dunque costretti a valutare ogni ulteriore iniziativa, anche giudiziale, al fine di vedere garantito il suo diritto alla inclusione.

Luogo e data,

Firma